

3 GIUGNO 2024 - NUMERO 3740 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

A BONFERRARO

Le scarpe di Pogacar sono veronesi

*Nicola Minali***ARRIVA SACCHETTO**

Chievoverona ha un nuovo direttore sportivo

*Maurizio Sacchetto***GLI ESAMI NON FINISCONO MAI. L'ATTIVITÀ DELLA POLIZIA LOCALE**

Arrivano i gilet antifurbetti

Il Laboratorio Analisi Documentale prosegue l'opera di contrasto all'utilizzo di telecamere, cellulari, auricolari per superare l'esame scritto della patente di guida alla Motorizzazione civile. Fermati altri due candidati. Da oggi le pettorine monouso. SEGUE

OK**Pier Francesco Nocini**

Il rettore dell'Università e direttore della clinica di chirurgia maxillofaciale - nominato all'unanimità, per il terzo mandato consecutivo, presidente del collegio nazionale.

**Claudio Borghi**

Gelo nella maggioranza di governo e opposizione all'attacco dopo le parole del senatore leghista sul capo dello stato. Forza Italia ha preso le distanze, ma lui conferma.

KO

GLI ESAMI NON FINISCONO MAI. L'ATTIVITÀ DELLA POLIZIA LOCALE

Telecamere e auricolari: furbetti ko

Scoperta anche una mamma incinta all'ottavo mese. Arrivano le pettorine monouso

Il Laboratorio Analisi Documentale della Polizia Locale di Verona prosegue l'intensa attività di contrasto all'utilizzo di ausili tecnologici quali telecamere, cellulari ed auricolari per superare l'esame scritto della patente di guida presso la Motorizzazione Civile, un fenomeno che vede coinvolti sempre più cittadini stranieri che si affidano a vere e proprie organizzazioni criminali. Altri due candidati sono stati fermati, grazie alla collaborazione in atto con gli ispettori della Motorizzazione Civile.

Si tratta di un cittadino 39enne e di una cittadina 29enne, incinta all'ottavo mese di gravidanza. Sono stati denunciati alla Procura della Repubblica per falsità ideologica e per la falsa attribuzione di lavori altrui da parte di aspiranti al conferimento di titoli abilitanti. I costi per l'assistenza tecnologica vanno dai 1.000 fino ai 4.000 euro, in aumento come dichiarato dai candidati e dimostrano come sia semplice farsi assistere da gruppi criminali operanti in molte province. Intanto, entrano in vigore a Verona nuove disposizioni in Motorizzazione per l'esame scritto della patente, con l'obbligo per i candidati di indossare una pettorina monouso



Il materiale sequestrato dalla Polizia Locale

del tipo a "gilet", proprio per oscurare le telecamere spesso indossate sotto maglioni e camicie. La Direzione Generale Territoriale del Nord-Est sta

infatti monitorando le attività svolte nelle singole province, anche per la presenza di molti candidati provenienti da altre aree geografiche.

"L'applicazione di nuove procedure all'esame indurrà molti soggetti a fermarsi, ma temiamo nuovi trucchi e sotterfugi – dichiara il comandante della Polizia locale Luigi Altamura-. Le disposizioni impartite dal direttore della Motorizzazione vanno proprio verso l'obiettivo di ridurre questo fenomeno che è molto più presente in altre province, e che vede uno straordinario impegno della Polizia Locale di Verona. Rinnovo l'appello di qualche settimana fa ai Ministeri dei Trasporti e della Giustizia, non ancora ascoltato, affinché siano adottate nuove norme rispetto a quella di un secolo fa, che oggi vengono applicate (legge nr. 475 del 19/4/1925) e che si introducano aggravanti specifiche per il reato di truffa, per permettere anche l'arresto in flagranza di reato, ora non previsto. Ne va della sicurezza stradale e della pubblica incolumità, considerato la vastità del fenomeno a livello nazionale. Le scuole-guida che iscrivono candidati che non hanno mai frequentato i corsi e che non accertano la corretta preparazione all'esame scritto devono assolutamente collaborare. Chi non lo fa si assume una grave responsabilità. Occorre la massima vigilanza".



Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



LA PERTURBAZIONE CONCEDE SOLO QUALCHE TREGUA

Maltempo, agricoltura in sofferenza

Perdite per il mais, il fieno e le ciliegie: si calcola circa il 50% dei frutti spaccati

Il maltempo non concede tregua. Ancora piogge insistenti, temperature anomale e località colpite da grandine. Oltre alle perdite importanti per i seminativi, in particolare per il mais, gli agricoltori segnalano importanti problemi fitopatologici che possono compromettere le produzioni di ortaggi e frutta. In particolare, danni alla frutta di stagione come le ciliegie.

“A causa del maltempo ci sono agricoltori nell’Est Veronese che stimano una perdita fino all’80% delle ciliegie precoci – sottolinea Andrea Garonzi, vicepresidente di Cia – Agricoltori Italiani Verona –, ma anche le medie, in raccolta adesso, sono almeno per il 50% spaccate. E ciò vuol dire che in buona parte finiranno nello scarto. Per le tardive, al momento, il fenomeno del cracking si stima attorno al 5%, ma se continuerà a piovere non si salveranno neanche loro. Il problema è che, in generale, la qualità non è ottimale: a causa della mancanza del sole il colore dei frutti è pallido e anche le pezzature non sono ideali. Tutto questo mentre dalla Spagna cominciano ad arrivare ciliegie belle, di colore rosso vivo, che, oltre a farci concorrenza, stanno spingendo i prezzi verso il basso”.

Per quanto riguarda i seminativi, si calcola che le intense piogge e l’assenza di giornate di sole abbiano portato ad una perdita stimata in due mesi di produzione del cereale. “Grossi problemi ci sono sia per chi aveva iniziato la semina, ma anche per chi stava per effettuare il primo raccolto – spiega Garonzi -. Chi deve ancora seminare è impossibilitato a entrare nel terreno, fradicio d’acqua, mentre chi ha seminato si trova ad affrontare gli attacchi fungini e il marciume, che provocano la moria delle piante. Nelle piante sopravvissute, infine, la qualità è bassa a causa dello stress idrico. Di conseguenza il valore economico si abbassa. Danni notevoli anche per il fieno, dato che è andato perso il primo raccolto di foraggiare e parti stabili, con la conseguenza che mancherà prodotto per gli allevamenti. Questo si tradurrà in maggiori costi per gli allevatori, che dovranno trovare prodotti alternativi per l’alimentazione”.

Le previsioni meteo per i prossimi giorni non sono clementi, dato che sono previste piogge almeno fino alla prima metà di giugno. “Andare a seminare mais a giugno, quando negli altri anni le semine finivano al massimo verso



Le ciliegie rovinate dal maltempo

la fine di aprile, fa capire il grado di emergenza per il settore”, conclude Garonzi.

“È stato un mese di piovosità anomala, che ha causato grande sofferenza al mais, soprattutto dove ci sono stati allagamenti – spiega Alberto De Togni, presidente di Confagricoltura Verona -. In alcune zone i danni sono ingenti, con probabili perdite di produzione. In altre il quadro è a macchia di leopardo: c’è chi ha seminato molto presto e si è salvato, chi ha seminato tardi e ha perso tutto, con asfissia radicale delle piante. Ora tutte le semine sono in ritardo, a causa delle

piogge, compresa quella della soia.

Però voglio essere ottimista e sperare che, se il tempo si mette a posto, si possa cercare di recuperare il gap. Per le foraggiere abbiamo perso tutto il primo raccolto per la produzione di fieno, con peggioramento della qualità. Come quantità, tuttavia, ci auguriamo di riuscire a recuperare”.

Per le ciliegie, invece, la situazione è già in gran parte compromessa. “A causa del maltempo abbiamo perso la maggior parte delle precoci - dice Francesca Aldegheri, presidente dei frutticoltori di Confagricoltura Verona.

SIGLATO L'ACCORDO TRA IL RETTORE NOCINI E IL PRESIDENTE BRICOLO

Università e Veronafiery a braccetto

Negli ultimi anni 15 percorsi di stage si sono trasformati in 9 assunzioni di giovani

Promuovere progetti e iniziative per il trasferimento di tecnologie e know how, sviluppare competenze specifiche per studentesse e studenti e agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro di laureati e laureate. Sono queste le ragioni che hanno spinto il magnifico rettore Pier Francesco Nocini e il presidente di Veronafiery Federico Bricolo a siglare, questa mattina nella sala Barbieri di Palazzo Giulari, l'accordo triennale di collaborazione tra l'ateneo e Veronafiery.

L'accordo consolida e rinnova la collaborazione avviata nel 2021 e apre la possibilità allo sviluppo di nuove forme di cooperazione nei numerosi ambiti di interesse comune. A partire dalla promozione del trasferimento tecnologico a disposizione dei comparti aziendali di riferimento, alla condivisione dei risultati della ricerca per l'innovazione del sistema produttivo, fino allo sviluppo di proposte progettuali congiunte per la partecipazione a progetti competitivi di ricerca di livello nazionale e internazionale.

Grazie alla nuova collaborazione nasceranno, inoltre, osservatori e laboratori per lo sviluppo di tecnologie trasferibili ai settori industriali di riferimento, la realizzazione di con-



Da sinistra Begalli, Nocini e Bricolo

vegna scientifici, la partecipazione a manifestazioni di settore e la collaborazione nell'organizzazione di eventi, anche di carattere istituzionale.

Tra i principali obiettivi il coinvolgimento di ricercatrici e ricercatori e docenti dell'università che, con le loro conoscenze, potranno contribuire, per gli ambiti di studio di loro competenza, a iniziative collaterali agli eventi fieristici. E ancora, la diffusione della cultura di impresa nella comunità universitaria, che potrà favorire la nascita di idee imprenditoriali per la creazione di nuove opportunità di lavoro a beneficio di studentesse e studenti, dottorande e dottorandi. Tra queste l'avvio di nuove start up di impresa.

L'accordo consentirà, inoltre, la creazione di un

collegamento costante tra studenti, neolaureati e mondo del lavoro e il coinvolgimento di Veronafiery nello sviluppo di nuovi percorsi di studio e nella valutazione dei corsi già esistenti perché siano sempre più in linea con le esigenze del mondo produttivo territoriale.

“La nostra università e Veronafiery - ha affermato il rettore Pier Francesco Nocini - condividono l'obiettivo di creare nuove opportunità di collaborazione con il mondo industriale. Mettendo a disposizione i risultati della ricerca condotta nei laboratori dell'ateneo potremo supportare l'innovazione di prodotti e processi di un mondo produttivo, quello del nostro territorio, già estremamente competitivo. Al centro anche di questo nuovo accordo il futuro

delle nostre giovani e dei nostri giovani, studentesse e studenti, laureate e laureati che, grazie a tirocini e progetti condivisi, avranno una via di accesso al mondo del lavoro”. “Rinnoviamo la partnership con l'Università di Verona fino al 2026, anno in cui traguarda anche il nostro Piano strategico triennale ONE Veronafiery che ha tra i punti qualificanti del modello di business adottato il fattore umano come chiave del proprio successo e l'utilizzo dei dati a supporto della crescita - ha sottolineato il presidente di Veronafiery, Federico Bricolo -. Negli ultimi anni, abbiamo conseguito insieme importanti risultati: 15 percorsi di stage si sono trasformati in 9 assunzioni di giovani talenti con nuove competenze”.

CONTEMPORANEA FESTIVAL PRENDE IL VIA IL 4 GIUGNO AL POLO SANTA MARTA

A Veronetta su Tracce di quartiere

L'organizzazione coordinata dall'Università con Accademia Filarmonica e l'Esu

Prende il via Veronetta Contemporanea Festival, giunto alla terza edizione, che dal 4 al 15 giugno, negli spazi del Polo Santa Marta, proporrà eventi di arte, cinema, dialoghi, musica, poesia e spettacoli.

Il festival è organizzato dall'università di Verona, insieme all'Accademia Filarmonica e al Comune di Verona, con il contributo dell'Esu e in collaborazione con Agsm-Aim.

L'inaugurazione sarà alle 17:30 nella corte esterna del Polo Santa Marta, via Cantarane 24, con Tracce di quartiere – Veronetta, mostra d'ascolto realizzata con la collaborazione di Polimorfica APS.

Polimorfica è entrata in relazione con vari abitanti del quartiere di Veronetta, rilevando il bisogno di narrazione e di ascolto, quale forma di arricchimento esperienziale e atto primario costruttore di relazioni. Il progetto incentiva, inoltre, i piccoli alla creazione di storie inventate, quali proposte fantastiche sul quartiere. Dopo la fase di registrazione scritta delle storie di adulti e bambini, Polimorfica ha sviluppato il proprio progetto assumendo il podcast quale ulteriore strumento di registrazione. Si tratterà, dunque, di una mostra da ascoltare, in cui Veronetta apparirà come



Il Polo Santa Marta ospita il Veronetta Contemporanea Festival

un cosmo di stimoli sensoriali.

A seguire, alle 18, in aula Smt06, si terrà l'incontro "Screenshoot – I reel come istantanea del presente", con Michele Aiello (Zalab), Matteo Bonazzi (università di Verona), Francesco Lughezzani (Circolo del Cinema di Verona), Alessandra Pantano (università di Verona), Gianluca Solla (università di Verona) e gli studenti del progetto di Orientamento filosofico "Il futuro al lavoro". Nel corso dell'incontro sarà presentata un'interessante esperienza didattica, che si è tenuta nei mesi scorsi: un corso di filosofia, coordinato da docenti dell'ateneo, rivolto a studenti e studentesse di istituti tecnici, affiancati da tutor che li hanno guidati nella rea-

lizzazione di reel sui temi filosofici delle lezioni. Ne è venuta fuori una panoramica caleidoscopica di grande interesse, fatta di nuovi linguaggi e passioni, a volte molto forti, che è anche un ritratto inatteso del tempo che viviamo. Al termine della presentazione del progetto, i 59 minuti complessivi dei lavori realizzati dagli studenti verranno presentati al pubblico. Alle 20:30 in corte ovest, andrà in scena "La ballata dei beati perseguitati. Teatro di parola, musica e burattini" di Gigio Brunello (baracca e burattini), con Rosa Brunello (contrabbasso), Luca Tapino (trombone), Enrico Terragnoli (chitarre). Baracca e burattini si prestano, con coraggiosa irreverenza, a diventare lo scenario inedito di un col-

loquio tra il burattino più famoso del mondo e il Figlio dell'Uomo, intorno a una delle più toccanti beatitudini del Vangelo, quella che rende omaggio ai perseguitati a causa della giustizia. Gesù e Pinocchio ci sorprendono per quante cose hanno da dirsi, non si fermerebbero più, parlano, parlano, dietro le sbarre, attraverso i muri, non cessando di evocare, dal fondo delle loro celle buie, luminosi paesaggi di amore e libertà. La giornata terminerà alle 22:30 nella corte esterna, con Chameleons. Parola d'ordine: cambiamento della Compagnia ErsiliaDanza, coreografia di Laura Corradi, con Tommaso Cera, Alberto Munarin, Gessica Perusi e Midori Watana-

ULTIMI GIORNI DI SCUOLA

DI EMMA CERPELLONI

Per la maturità comincia il toto tema

Tutti gli anni si scommette su quale traccia gli studenti saranno chiamati a confrontarsi

Conto alla rovescia per l'esame di Stato 2024, che riguarderà 6.467 studenti veronesi di città e provincia, alle prese con il tototema, cioè con le possibili tracce della prima prova di Italiano che avrà luogo mercoledì 19 giugno prossimo.

Anche quest'anno la scelta sarà molto ampia: ben sette tracce divise in tre tipologie.

Per quanto riguarda la tipologia A, l'analisi e l'interpretazione di un testo letterario, che consiste in una prova su un testo di letteratura, a scelta tra una poesia o un brano in prosa, i siti studenteschi puntano su Pirandello e Svevo per la prosa e su D'Annunzio per la poesia (ma il vate è stato dato lo scorso anno nella sessione suppletiva di luglio).

Se, però, riteniamo che verrà scelto un autore mai presente nei compiti di italiano della maturità, possiamo pensare a qualche esponente del Futurismo e in particolare a Filippo Tommaso Marinetti con un testo di poesia tratto da "Zang Tumb Tumb" (nelle antologie, c'è il brano sul "Bombardamento di Adrianopoli"), e a una pagina del "Gattopardo", il celebre romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa per la prosa. Se però dal Ministero dell'istruzione si vuole striz-



La prima prova di italiano è fissata per il 19 giugno

zare l'occhio agli anniversari, ecco servito Aldo Palazzeschi, un autore del primo Novecento morto cinquant'anni fa, che può andare bene sia per la prosa (il romanzo più famoso "Le sorelle Materassi"), sia per la poesia (chi non ricorda "E lasciati divertire").

Anche Pier Paolo Pasolini, Cesare Pavese e Vasco Pratolini non sono mai comparsi nelle tracce del passato, ma, se vale il colore del governo in carica anche per le tracce dell'esame di Stato, que-

sti autori di sinistra hanno poche chances. Quasi tutti gli altri famosi sono già comparsi, dunque semmai si tratta di un ritorno con nuovi testi. Potrebbe essere riproposto Montale, così come ad esempio un canto del "Paradiso" di Dante, in programma delle classi quinte. Pensando che, quest'anno, ricorrono gli 8 secoli del "Cantico delle creature" di San Francesco (che è nel programma di terza), è però da escludere il canto XI del "Paradiso", con l'agiografia del santo di Dante,

perché già assegnato nel 2007.

Un poeta raffinato quanto difficile del Novecento potrebbe essere Mario Luzi, mentre, vista l'attenzione delle nuove antologie per gli autori più vicini a noi, ci potrebbe essere qualche sorpresa per scrittori recentissimi, da Alessandro Baricco a Andrea De Carlo, da Elena Ferrante a Dacia Maraini, o a qualche giallista, su tutti Andrea Camilleri o Maurizio De Giovanni. Staremo a vedere.

CON IL SOROPTIMIST GROUP VERONA AL MUSEO MINISCALCHI-ERIZZO

Cultura del rispetto spiegata a studenti

Premiazione dei lavori candidati al concorso. Ospite d'eccezione Luca Sommi

Costruire insieme la cultura del rispetto. Adulti e giovani, anzi giovanissimi. Come gli studenti che hanno preso parte al Concorso indetto da Soroptimist Club Verona e che martedì 4 giugno alle 17.30, nella Sala Conferenze del Museo Miniscalchi - Erizzo (via San Mammaso) presenteranno i propri contributi alla riflessione proposta in una cerimonia aperta al pubblico.

A fare da eccezionale cornice all'evento sarà la presenza del giornalista Luca Sommi, autore di una recente pubblicazione sulla nostra carta costituzionale, intitolata «La più bella. Perché difendere la Costituzione» (Baldini + Castoldi, 2024), con il quale dialogherà la socia soroptimista Silvia Zenati, avvocato e dottore commercialista.

«L'incontro vuole infatti essere non solo un momento per gratificare i bambini e i ragazzi delle classi coinvolte ma anche un'occasione per allargare il dibattito pubblico e condividere i temi del rispetto, del contrasto alla violenza e della parità di genere con professionisti della comunicazione e operatori del diritto, ma anche con il mondo della scuola tutto. Motivo per cui il concorso, intitolato «Costruiamo insieme la



La presidente di Soroptimist Club Verona Giovanna De Finis.
Sotto il museo Miniscalchi-Erizzo



cultura del rispetto», gode del patrocinio dell'Ufficio VII Ambito territoriale del Provveditorato agli Studi», commenta la presidente di Soroptimist Club Verona Giovanna De Finis, docente di materie classiche al Liceo Statale Agli Angeli. Al concorso si sono candidati 21 lavori provenienti da scuole primarie e secondarie di pri-

mo e secondo grado (il bando era tuttavia aperto anche alla scuola dell'infanzia), in cui gli studenti hanno espresso la propria idea di rispetto nelle più varie forme, realizzando opere multimediali, manifesti, presentazioni Power Point, testi in prosa o in poesia. E c'è stato persino chi ha inventato «Il gioco del rispetto». «Una com-

missione giudicatrice composta dalle socie Soroptimist ha valutato le proposte decretando tre gruppi vincitori, uno per ogni categoria di concorso, per cui il 4 giugno andremo a premiare una classe delle elementari, una delle medie e una delle superiori con una somma di 300 euro ciascuna», spiega De Finis, «certi che con questa iniziativa è stato gettato un ulteriore seme per educare e sensibilizzare i giovani su emergenze sempre più all'ordine del giorno, affinché cresca in loro una cultura del rispetto che permarrà anche una volta divenuti adulti». Interverranno la direttrice del Museo Miniscalchi - Erizzo Giovanna Residori e il Provveditore Sebastian Amelio.

IL POTERE TERAPEUTICO DELLA CERAMICO-TERAPIA

L'arazzo del Cerris esposto alla Thun

Cresce l'offerta educativa e riabilitativa degli ospiti con disabilità cognitive e motorie

Dal 2018 è attivo all'UOSD Cerris-Marzana, Centro di accoglienza residenziale ad elevata integrazione socio-sanitaria dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, il laboratorio di ceramico-terapia di Fondazione Lene Thun di Bolzano, con l'obiettivo da parte del Centro di implementare l'offerta educativa e riabilitativa rivolta agli ospiti con disabilità cognitive e motorie. L'attività è offerta alla struttura da Fondazione Lene Thun in maniera gratuita e continuativa, a cadenza settimanale, e viene condotta da una ceramista-arte terapeuta e da un gruppo di volontari della Fondazione appositamente formati, affiancati dall'equipe interna del Centro.

Nei giorni scorsi, durante una visita istituzionale, l'Unità Operativa Cerris-Marzana ha donato a Peter Thun e Simon Thun, rispettivamente Presidente e Vicepresidente di Thun Spa entrambi membri del CDA della Fondazione Lene Thun, un arazzo di stoffa che intende omaggiare la figura impavida della contessa Lene Thun. L'arazzo multicolore è ora esposto a Bolzano, nella sede della Fondazione. A realizzarlo sono stati gli ospiti del Centro di accoglienza residenziale ad elevata integrazione socio-sanita-



I responsabili del Cerris davanti all'arazzo che racconta la storia di Lene Thun

ria dell'ULSS 9, insieme all'educatore Vincenzo Callea.

In occasione della visita istituzionale, la Dott.ssa Ebba Carmela Buffone, Responsabile UOSD Cerris-Marzana di Verona, ha consegnato inoltre la pubblicazione scientifica "Esperienze di ceramico-terapia per migliorare la qualità di vita in ospiti di RSA", presentata al primo Congresso Nazionale degli Educatori Professionali a Roma.

«Attraverso la modellazione dell'argilla», spiega la Dott.ssa Buffone, «si stimolano le abilità prassico motorie e cognitive dei nostri ospiti che riproducono oggetti e decori utilizzando la tecnica della forgiatura a mano, memo-

rizzando le sequenze di lavoro. La ceramico-terapia, inoltre, favorisce l'espressione di sé attraverso modalità di comunicazione non verbali e offre una stimolazione tattile intensa e potente. Ognuno mette in campo le proprie risorse e, attraverso il "fare assieme", si dà vita a opere ceramiche collettive, esposte poi al Cerris-Marzana. Lavorando in gruppo, inoltre, si favoriscono esperienze di socializzazione, collaborazione e coesione. Ringrazio a nome di tutta l'Azienda ULSS 9 Scaligera la Fondazione Lene Thun e il presidente di Thun Spa per il sostegno a un'attività che abbiamo visto, nel corso degli anni, migliorare l'umore dei

nostri ospiti. Modellare la ceramica ha aumentato la loro autostima, favorendo la socializzazione e l'acquisizione di diverse abilità».

«Ringrazio di cuore l'UOSD Cerris-Marzana per il bellissimo dono in onore di mia madre Lene Thun. Quando abbiamo fondato nel 2006 la Fondazione, ci siamo ispirati proprio ai suoi valori e alla filosofia di vita.

Con la stessa passione che Lene Thun metteva nelle sue opere, vogliamo ispirare i sogni delle persone che soffrono, forti della convinzione che modellare l'argilla sia fonte di benessere e gioia», afferma Peter Thun, fondatore di Fondazione Lene Thun.

VOLONTARIATO. ASSOCIAZIONE LEGAMBIENTE



LEGAMBIENTE

Tante battaglie ambientaliste

Nata 40 anni fa dopo la mobilitazione contro il nucleare. Il circolo di Verona è stato tra i primi in Italia. Parco delle Mura

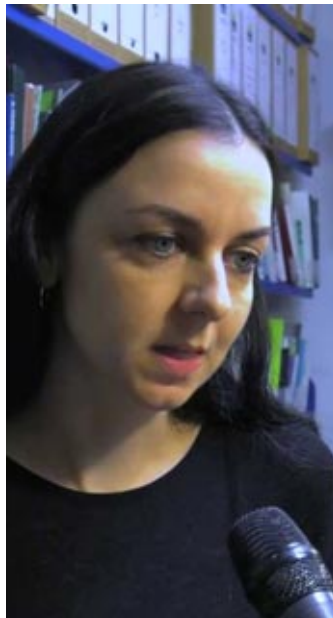
Legambiente Verona rappresenta uno dei primi circoli di Legambiente fondati in Italia ed è uno dei più strutturati. Questa realtà vanta alla spalle una lunga e significativa storia e mira ad un futuro all'insegna della capacità di "di confrontarsi con i tempi che cambiano", come ci racconta Chiara Martinelli, Presidente di Legambiente Verona.

Come è nata la vostra realtà?

Legambiente nasce 40 anni fa a livello nazionale, dopo la mobilitazione contro il nucleare che ha investito tutta Italia, a seguito del disastro di Chernobyl e del referendum dell'87. Allora si chiamava Lega per l'Ambiente e il circolo di Verona fu uno dei primi circoli in Italia e uno dei più strutturati. Su Verona, oltre alle battaglie ambientaliste, è nato sul progetto di costituire a Verona un grande parco urbano, quello che oggi viene definito Parco delle Mura.

Qual è la mission dell'associazione?

Combattere l'inquinamento, segnalare alle autorità competenti gli illeciti ambientali, attraverso il centro di azione giuridica, promuovere la cultura dell'ambiente e valorizzare i beni culturali.



Chiara Martinelli

Avete in cantiere progetti di cui vorreste parlare in particolare?

Non uno in particolare, ma molti sono i progetti storici che cerchiamo sempre di tenere in piedi e portare avanti: la valorizzazione del Parco delle Mura, su cui siamo impegnati quasi quotidianamente nella gestione di un tratto di parco. Da qualche anno, il gruppo giovani dell'associazione sta lavorando per costruire un festival della sostenibilità a Verona, l'Ecofestival, che quest'anno giunge alla terza edizione. Si tratta di un evento che vuole arrivare ad essere ad impatto ambientale ridotto e cerca di promuovere le migliori realtà sostenibili locali.

Mi racconta una "storia

virtuosa" sorta grazie al contributo della vostra realtà?

Torno sul Parco delle Mura: iniziamo a lavorare nel 1994 sui bastioni. Allora erano zone recintate e invase da vegetazione infestante: "non luoghi" ricettacolo di prostituzione e spaccio. Si è iniziato a progettare il recupero di aree come il Bastio. I fondi furono messi a disposizione da Prefettura che finanziava progetti con i beni sottratti alle mafie e da Fondazione Cariverona, di San Bernardino e il Bastione di San Zeno, poi si è passati al recupero dell'ex Zoo - bastione S. Spirito - e dei Riformati. Sono passati centinaia di volontari attraverso il servizio di volontariato europeo, attraverso il Tribunale e i Servizi Sociali, che hanno mandato molte persone in recupero pena e molti cittadini veronesi che hanno dato una mano a ripristinare i luoghi. Sono state riportate le quote originarie dei bastioni asburgici e aperti percorsi che tuttora esistono. L'attività è proseguita sino al 2020, grazie ad una convenzione con AMIA che ci ha permesso di avere un presidio giornaliero sui bastioni, mentre nel frattempo ci si occupava degli sfalci del verde e delle pulizie. Abbiamo aperto le gallerie

di contromina e promosso restauri grazie a quei fondi.

Di che tipo di supporto avete maggiore bisogno?

Di volontari. C'è spazio per ogni tipo di volontariato. Da quello più organizzativo, a quello amministrativo. Abbiamo bisogno anche di volontari che ci vengano a dare una mano a gestire le aree verdi del Parco delle Mura. Abbiamo anche necessità di persone con conoscenze e formazione specifica: biologi, ingegneri ambientali, urbanisti. Una risorsa che cerchiamo di intercettare è la persona magari da poco in pensione, che ha un bagaglio di esperienza e tempo libero da impiegare.

Cosa vi augurate dal futuro per la vostra realtà?

Che cresca sempre più e che sia in grado di confrontarsi con i tempi che cambiano. Le attuali sfide in termini di transizione ecologica sono davvero sfidanti e spesso servono competenze specifiche per analizzare i problemi in modo olistico.

Stefania Tessari

puntata numero 42

la Cronaca di Verona



Tariffe pubblicitarie per campagna elettorale: Europee e Amministrative

EUROPEE

400€ pagina tabellare
300€ mezza pagina
per max una sett. 500€ Facebook

AMMINISTRATIVE

200€ pagina tabellare
150€ mezza pagina
per max una sett. 250€ Facebook

Ai sensi del provvedimento Garante si precisa che:
gli spazi pubblicitari verranno offerti a tutti i partiti e movimenti politici per un periodo regolamentato per la pubblicazione sino a 24 ore prima del giorno della consultazione;
tutti gli importi si intendono + IVA 4%, non si praticano sconti quantità;
la prenotazione dovrà avvenire entro le ore 14 del terzo giorno precedente la data di richiesta per la pubblicazione;
il pagamento dovrà essere anticipato;
il materiale dovrà essere spedito almeno due giorni prima della pubblicazione.

LE CRONACHE SRL - p. iva 04617280237 - infolecronache@gmail.com, 0459612761

NEGRAR. IL PROGETTO DELLA CANTINA CON L'ISTITUTO COMPRENSIVO

La scuola mette in versi la Valpolicella

Premiate al suono di *Libiamo ne' lieti calici* le 7 opere selezionate. Un patto educativo

Al coinvolgente suono di *Libiamo ne' lieti calici*, in una sala Domini Veneti gremita di studenti e genitori, si è aperta e chiusa la cerimonia di premiazione degli studenti partecipanti alla X edizione de "La scuola nel vigneto", progetto didattico-sociale ideato, promosso e organizzato da Cantina Valpolicella Negrar in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Negrar, scuola a indirizzo musicale, e con il sostegno di Valpolicella Benaco Banca. Ad eseguire il celebre episodio in tempo di valzer tratto dal primo atto de *La Traviata* di Giuseppe Verdi è stata l'orchestra dell'I.C. Negrar, che ha cadenzato con momenti musicali il susseguirsi dell'evento, presentato al pubblico da Eva Maria Vanajas con il supporto di Stella Galvani, rispettivamente responsabile direzione commerciale e responsabile eventi e ospitalità della cooperativa vitivinicola negrarese.

Alessia Ceschi, vice presidente di Cantina Valpolicella Negrar, ha premiato le sette opere selezionate nell'ambito del concorso artistico in seno al progetto e titolato "La Rinascita: rinnovamento, risveglio e rifioritura" in onore ai componimenti poetici scritti dagli studenti nel corso dell'anno scolastico



Da sinistra, persone alzate: Roberto Grison (sindaco di Negrar), Manuela Menon (prof.ssa IC Negrar), Maria Cecilia Caruso (preside IC Negrar), Giampaolo Brunelli (presidente Cantina Valpolicella Negrar), Matteo Piancastelli (vice presidente Valpolicella Benaco Banca), Claudio Oliboni (tecnico di campagna Cantina Valpolicella Negrar), Eva Maria Vanajas (responsabile commerciale Cantina Valpolicella Negrar), Alessia Ceschi (vice presidente Cantina Valpolicella Negrar) e Giuseppe Micalizzi (sommelier Cantina Valpolicella Negrar). Studenti seduti, da sinistra Yuki Livia Gazzola (3A), Nadia Tiozzo (3D), Alessia Micoli (3B), Michele Salvagno (3C), Miriam Casella (IIB), Vittoria Soprana (IIB) e Sara Tieghi (2A)

2022/23 (in cui non era stata organizzata una vera e propria cerimonia causa pandemia) e 2023/2024, dopo le visite in vigna e in Cantina, condotte rispettivamente dal tecnico di campagna Claudio Oliboni e dal sommelier Giuseppe Micalizzi.

Le poesie, fra cui figurano anche degli scritti in dialetto veronese e un "haiku", forma poetica della letteratura giapponese composta da tre versi, parlano di vigneti, uva e vino, ma anche di natura, amicizia, famiglia e nuove esperienze. I versi sono stati poi tradotti dagli studenti in disegni giudicati

per creatività, aderenza al tema e originalità dalla Commissione interna al progetto, che ha quindi premiato i lavori di Yuki Livia Gazzola per "Cammino nel Vigneto" (classe III A), Alessia Micoli per "Giorni felici" (classe III B), Michele Salvagno per "La Valpolesela" (classe III C), Nadia Tiozzo per "El vin" (classe III D), Sara Tieghi per "La rinascita, il nuovo" (classe II A), Vittoria Soprana per "Pensiero del mattino" (classe II B) e Miriam Casella per "Haiku" (classe II D).

A partire da questa edizione, non sarà più realizzata l'etichetta dell'anno, che ha contraddistinto il con-

corso nelle prime dieci edizioni. Gli studenti premiati hanno ricevuto un diploma, e all'Istituto Comprensivo negrarese è stata fatta una donazione per un totale di 3.000 euro da Cantina Valpolicella Negrar e Valpolicella Benaco Banca per la realizzazione di attività formative e l'acquisto di materiale per produzioni creative. Il merito della buona riuscita va all'impegno profuso dagli studenti e dagli insegnanti, ma siamo lieti di sapere di essere stati, anche in questo campo, degli antesignani" afferma Giampaolo Brunelli, presidente di Cantina Valpolicella Negrar.

SORGA'. L'AZIENDA DIAMANT PRODUCE LE CALZATURE

Le scarpe di Tadej? A Bonferraro

Nicola Minali (ex ciclista e responsabile della ricerca): Pogacar si è rivolto a noi da anni

Dietro l'emozionante vittoria di Tadej Pogačar al suo primo Giro d'Italia, c'è l'azienda Diamant Srl di Bonferraro di Sorgà che produce già da diversi anni le calzature per il campione sloveno.

L'azienda ha organizzato una presentazione per la stampa e gli agenti italiani e internazionali nella suggestiva Tenuta Le Cave a Tregnano, con vari ospiti e ambasciatori.

Oltre alla linea di calzature DMT Cycling, l'azienda produce anche una gamma di bici di alta fascia con il marchio MCipollini, grazie all'accordo con l'ex ciclista Mario Cipollini, che ha partecipato con entusiasmo all'evento per presentare in anteprima l'ultimo gioiello creato dall'azienda, la bici da strada "Itaca" che sarà in vendita dal prossimo 25 giugno.

L'occasione è stata comunque importante per festeggiare la vittoria di Pogačar al Giro d'Italia e suggellare questa importante collaborazione tra l'azienda veronese e il campione che presto sarà protagonista anche al Tour de France.

"Pogačar si è rivolto a noi alcuni anni fa – spiega Nicola Minali, ex ciclista originario di Isola della Scala e ora responsabile del reparto di Ricerca e Sviluppo di DMT cycling - perché aveva l'esigenza di avere una scarpa con i lacci e

grazie al nostro know how tecnologico, abbiamo realizzato un primo prototipo con cui poi ha vinto il suo primo Tour de France! Dal confronto costante con Pogačar ci siamo spinti sempre più in alto, abbiamo perfezionato sempre di più il prodotto, e quest'anno sono nate le nuove scarpe Pogi's che sono disponibili per tutti i ciclisti."

Dal canto suo, Mario Cipollini ha spiegato perché le biciclette, e in particolare i telai, che realizza insieme all'azienda veronese possono essere considerati tra i più pregiati sul mercato: "Li realizziamo in monoscocca, ovvero da uno stampo unico, grazie a una lavorazione lunga e complessa - ha spiegato l'ex velocista toscano, tra i più vincenti della storia del ciclismo -.

Gli altri presenti sul mercato sono spesso composti fissando il carro posteriore mediante colle con l'avantreno del telaio e questo trattamento rende la struttura più incline al deterioramento nel lungo periodo. Noi, invece, siamo stati i primi a pensare e mettere sul mercato questa soluzione innovativa. In più, la produzione si sviluppa tutta in Europa, cosa di cui siamo particolarmente orgogliosi. Stiamo lavorando per far capire a tutti quanto le nostre biciclette siano avanzate e pregiate".



Il campione sloveno di ciclismo Tadej Pogačar. Sotto Andrea Minali con Mario Cipollini



AL VIA LA DODICESIMA EDIZIONE DI VERONA PIANO FESTIVAL

Musica classica nei luoghi dell'arte

La rassegna in ville e palazzi. In programma visite delle location che ospitano i concerti

Musica, arte, eccellenze del territorio. Torna il Verona Piano Festival, cartellone di concerti nei luoghi della cultura di Verona e provincia promosso dall'Associazione Musicale Liszt 2011. E lo fa con un cartellone, per l'estate 2024, più che raddoppiato. Ben 14, infatti, gli appuntamenti in programma per questa dodicesima edizione. Quattro mesi di bellezza, dal 6 giugno al 6 ottobre, con un unico filo conduttore: la musica e i suoi protagonisti.

Orchestre, gruppi da camera vocali e strumentali, solisti, giovani artisti vincitori di premi internazionali e musicisti già acclamati in tutto il mondo allieranno infatti le serate estive in dieci location da sogno: corti, pievi, dimore storiche dal centro storico, alla Valpolicella, alla Valpantena, che per l'occasione verranno valorizzate da accompagnamenti culturali e degustazioni di vini veronesi. «Il Verona Piano Festival trasmette il grande patrimonio della musica colta, e del suo accesso a questa, ad un pubblico trasversale e quindi alle nuove generazioni», spiega il direttore artistico Roberto Pegoraro, presidente dell'Associazione Liszt 2011. «Un Festival che affonda le sue radici nei territori dell'affasci-



La presentazione del Verona Piano Festival

nante provincia scaligera, che ci accoglieranno diventando essi stessi luoghi sociali di arricchimento culturale e di aggregazione. Spazi - alcuni già noti, altri meno conosciuti - capaci di presentare i contenuti artistici in una nuova dimensione esperienziale e che, a nostra volta, cercheremo di valorizzare con l'aiuto di esperti storici dell'arte, per un viaggio meraviglioso attraverso secoli di architettura, di arte, di musica».

Il Festival debutta con un'anteprima e un concerto inaugurale entrambi gratuiti, in collaborazione con i Musei Civici di Verona, nel Cortile del Museo di Castelvecchio.

Giovedì 6 giugno, anteprima con il Coro della University of Alabama at Birmingham, che proporrà

«Musiche per coro dall'America contemporanea» (visita del Cortile a cura di Gianni Lollis).

Grandioso concerto inaugurale, quindi, martedì 11 giugno con «Passione Kreutzer: da Beethoven a Tolstoj»: introduzione al romanzo «La Sonata a Kreutzer» di Lev Tolstoj a cura di Anna Giust e Stefano Aloe, adattamento teatrale di Andrea de Manincor, quindi Sonata «A Kreutzer» eseguita da Davide Alogna al violino e Roberto Pegoraro al pianoforte.

Martedì 18 giugno alla Pieve di San Giovanni in Valle (illustrata dai volontari di Verona Minor Jerusalem) in scena «Violino e violoncello: geometrie variabili», con Enzo Ligresti al violino e Giorgio Fiori al violoncello.

Intenso il programma del

mese di luglio. Si comincia martedì 2 luglio al Teatro Filarmonico con il grande pianista australiano Leslie Howard in «Franz Liszt tra Borodin e Glazunov». Una settimana dopo ad animarsi sarà Villa Mosconi Bertani di Negrar con «Giovani orchestrali... vecchi capolavori», con la St. Alban's Orchestra diretta da Robert Hodge. Domenica 14 luglio si torna in città: il Bastione delle Maddalene ospiterà infatti «Dalla classica al Jazz», con la Exeter Orchestra diretta da Peter Tamblyn e Matt Davies (ingresso gratuito), concerto preceduto dalla visita al bastione a cura di Daniele Bressan. Lunedì 22 luglio ci si sposta a Zevio, dove alla Chiesa di San Pietro Apostolo andrà in scena al pianoforte.

CALCIO. LA PRESENTAZINE DEL NUOVO DIRETTORE SPORTIVO

Al ChievoVerona arriva Sacchetto

Vicentino di Lonigo, ex calciatore dal 2020 quattro stagioni al Bassano, con promozione

"Sono orgoglioso di questa nuova avventura. Quando mi ha chiamato il presidente Sergio Pellissier non nascondo che mi sono emozionato. Vengo in una società con un grande passato, se non erro qualcosa come 17 anni di serie A e con grande ambizione. La stessa che mi anima e che mi è stata la molla per accettare questa grande opportunità". Francesco Sacchetto è il nuovo direttore sportivo del ChievoVerona. Giocatore dilettante

anche in squadre veronesi, Locara, Monteforte e Soave, ha iniziato la carriera di direttore sportivo al Marola nel Vicentino. Poi quattro anni molto prolifici con il Bassano portato prima in serie D e infine alla finale dei playoff di serie D nel girone C, quello veneto. "Il primo obiettivo - puntualizza - è quello di collaborare con la nuova società e trovare la commistione giusta tra lo staff tecnico e i giocatori, in modo da formare una rosa competitiva per il campionato in cui dobbiamo competere. Il presidente Pellissier, come tutti i presidenti, è molto orgoglioso della propria società e punta ad arrivare in alto; questa è una cosa che senza dubbio ci accomuna, portare il Chievo dove merita. Ogni stagione è a sé, biso-



Da sinistra Sergio Pellissier, Francesco Sacchetto e Renzo Zanin

ogna solo pensare a lavorare e cercare di fare il meglio dentro e fuori dal campo. Sarà importante creare un gruppo unito, con valori non solo tecnici. Perché un gruppo coeso è il primo punto per fare bene". "Con Francesco - confessa Pellissier - ci siamo scambiati qualche giocatore e mi ha dato l'impressione di una persona ambiziosa, vogliosa e preparata. L'ambizione che lo anima è la nostra. Sono convinto che ci darà il suo contributo per fare meglio rispetto allo scorso anno. Questa è la prima uscita da quando abbiamo acquisito il marchio Chievo. Mi auguro che non passi più quei momenti che questo nome ha vissuto in passato"

Mauro Baroncini

CHI E'

Trentotto anni, nato il 27 maggio 1986 a Lonigo, Francesco Sacchetto, ex calciatore nel panorama veneto, una volta appese le scarpette al chiodo ha iniziato la carriera come direttore sportivo al Marola, ottenendo fin da subito ottimi risultati. Da qui la chiamata nel 2020 da parte del Bassano, dove in quattro stagioni ottiene la promozione dall'Eccellenza e raggiunge da neopromossa la finale playoff del girone C di Serie D.

"Il primo obiettivo è quello di collaborare con la nuova società e trovare la commistione giusta tra lo staff tecnico e i giocatori, in modo da formare una rosa competitiva per il campionato in cui dobbiamo competere. Il presidente Pellissier, come tutti i presidenti, è molto

orgoglioso della propria società e punta ad arrivare in alto; questa è una cosa che senza dubbio ci accomuna, portare il Chievo dove merita. Ogni stagione è a sé, bisogna solo pensare a lavorare e cercare di fare il meglio dentro e fuori dal campo". Sono queste le prime parole di Francesco Sacchetto da neo Direttore Sportivo.

A dare il benvenuto a Sacchetto il presidente Sergio Pellissier, che si è da poco aggiudicato il marchio: "Con Francesco ci siamo scambiati qualche giocatore e mi ha dato l'impressione di una persona ambiziosa, vogliosa e preparata. L'ambizione che lo anima è la nostra. Sono convinto che ci darà il suo contributo per fare meglio rispetto allo scorso anno".



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

XXI EDIZIONE AIPO D'ARGENTO AL DB HOTEL DI SOMMACAMPAGNA

Concorso oleario, sfilata di eccellenze

Con 495 campioni e 371 ore di lavoro tra assaggi e classificazioni. Concorrenti dal Marocco



I vincitori della XXI edizione del concorso oleario AIPO d'Argento

Con la XXI Edizione del Concorso Oleario Aipo d'Argento, un evento di grande prestigio per l'olio extra vergine di oliva di alta qualità, i Produttori partecipanti hanno avuto l'opportunità di mettere alla prova le loro eccellenze e competere su un palcoscenico internazionale. Con 495 campioni di oli, 11 di olive da tavola e 371 ore di lavoro tra assaggi e classificazioni, l'evento ha raccolto partecipazioni da tutte le regioni italiane e da paesi come Portogallo, Spagna, Marocco, Grecia, Turchia, Slovenia e Croazia.

La chiusura del Concorso ha brillato per la sua serietà e dedizione, qualità che si sono riflesse nella cerimonia di premiazione, svolta con grande autorevolezza e accompagnata da un'attesa palpabile da parte delle aziende vinci-

trici.

Questo Concorso è noto per la sua scrupolosa attenzione ai dettagli e la premiazione non ha fatto eccezione, sottolineando l'importanza e il rispetto per un prodotto di così alta qualità.

Le "Bottiglie Vincitrici" erano allineate vicino ai loro premi con una compostezza straordinaria, come se fossero soldati in parata, pronti a ricevere le meritate onorificenze.

Queste bottiglie, infatti, portano con sé la grande responsabilità di essere alimento e condimento, tutela del territorio e simbolo della cultura italiana, alla stessa stregua delle opere di Giotto, Raffaello e Michelangelo.

Non dimentichiamo che le "Bottiglie Vincitrici" sono immagine della "Dieta Mediterranea", uno stile alimentare riconosciuto

dall'UNESCO come patrimonio culturale intangibile dell'umanità.

Questi tesori mediterranei, racchiusi nelle "Bottiglie Vincitrici", rappresentano secoli di storia e maestria, frutto degli insegnamenti dei grandi agronomi del passato come Catone, Columella, Plinio il Vecchio e persino Virgilio.

La chiusura della XXI Edizione del Concorso Oleario Aipo d'Argento 2024, ospitata nel raffinato DB Hotel di Sommacampagna, ha incarnato questa eredità con una solennità felice e seria.

Anche il casuale numero dei partecipanti, Settanta, ha avuto il significato simbolico di rappresentare la "completezza e universalità", come ha notato il presidente comm. Albino Pezzino, richiamando l'importanza storica e cul-



ture di questo Concorso.

E non poteva essere altrimenti, quando il Concorso Oleario Internazionale Aipo d'Argento celebra l'olio extra vergine di oliva. A dare solennità alle consegne dei premi hanno partecipato rappresentanti del Governo, della Regione Veneto, della Provincia e delle organizzazioni di settore. Partecipare al Concorso Oleario Internazionale Aipo d'Argento è un'opportunità unica per far conoscere la propria produzione e ottenere riconoscimenti a livello internazionale.

Cronaca del Veneto.com

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

3 GIUGNO 2024 - NUMERO 2803 - ANNO 25 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

L'ANALISI DI CGIA DI MESTRE

E' il giorno della liberazione fiscale

Sono stati 154 giorni di lavoro, ma per i 185.400 evasori veneti sarà un giorno come un altro.

E' scattato il cosiddetto "giorno di liberazione fiscale", una scadenza che da almeno quattro lustri, grazie all'annuale elaborazione effettuata dall'Ufficio studi della CGIA, per molti contribuenti è il raggiungimento di un traguardo importante, anche se puramente simbolico. Siano essi partite Iva, lavoratori dipendenti, pensionati o imprese.

Se per coloro che le tasse le pagano fino all'ultimo centesimo il "tax freedom day" è una scadenza idealmente da festeggiare, per chi, invece, non le paga o lo fa solo sporadicamente è, ovviamente, un giorno come un altro. Ci riferiamo, ad esempio, spiega il segretario di Cgia Paolo Zabeo, ai lavoratori irregolari che in Veneto sono stimati dall'Istat in 185.400 unità. Sono persone completamente sconosciute al fisco o che, sebbene parzialmente in regola,



Paolo Zabeo

omettono di versare una parte delle imposte e dei contributi previdenziali, violando così le norme fiscali e contributive.

In termini assoluti le regioni che ne contano di più sono quelle maggiormente popolate: la Lombardia con 439.500 unità irregolari, il Lazio con 366.200 e la Campania con 308.200 sono le realtà territoriali dove il "nero" abbonda maggiormente. Se, invece, facciamo riferimento al tasso di irregolarità, le regioni del Mezzogiorno sono quelle più interessate da questa piaga

economica/sociale. La Calabria, ad esempio, presenta una quota del 19,6 per cento, la Campania del 16,5, la Sicilia del 16 e la Puglia del 14,4. La media italiana si attesta sull'11,3 per cento, mentre in Veneto è all'8,1 per cento. Solo la provincia Autonoma di Bolzano presenta una soglia inferiore alla nostra.

Al netto dei contributi previdenziali, se analizziamo il gettito 2021 delle principali imposte versate in termini assoluti dai contribuenti di ciascuna regione scorgiamo che le più "pagatrici" sono la Lombardia con 87,9 miliardi di euro, il Lazio con 43,5, l'Emilia Romagna con 34,2 e il Veneto con 33,8. Ovviamente, questi risultati risentono del fatto che queste realtà sono tra le più popolate d'Italia, i livelli di reddito sono tra i più elevati del Paese e la presenza del sistema economico è

concentrato proprio in questi territori.

Secondo quanto riportato nel Documento di Economia e Finanza, la pressione fiscale nel 2024 è stimata al 42,1 per cento del Pil, in diminuzione di 0,4 punti rispetto alla soglia toccata nel 2023. Questo risultato è ascrivibile al fatto che il Pil nominale è destinato a crescere (+3,7 per cento) più velocemente dell'incremento del gettito fiscale (+2,6 per cento). Pertanto, la pressione fiscale è attesa in diminuzione. Si ricorda, infatti, che la stessa è data dal rapporto tra il gettito fiscale e il Pil nominale.

Infine, hanno sicuramente condizionato il risultato finale anche le misure che nel 2024 hanno alleggerito il prelievo fiscale sugli italiani, come la riduzione dell'Irpef, tramite l'eliminazione del secondo scaglione di reddito.

OK

Paolo Vanoli

L'ex terzino dell'Hellas, oggi sulla panchina del Venezia, ha portato a casa una meritata promozione in serie A per i lagunari, che così tornano con l'Hellas nella massima serie.



Andrea Favero

L'ex compagno di Giada Zanola, gettata viva dal cavalcavia della A4, ha ritrattato la confessione durante l'interrogatorio. Cancellate così le prime ammissioni.



KO

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU





Laboratorio di ricerca del Dipartimento di Malattie Infettive e Tropicali e Microbiologia ▲

LA TUA FIRMA È VITA CHE SCORRE

SCOPRI DI PIÙ
5xmille.sacrocuore.it



Nella prossima dichiarazione dei redditi firma nel riquadro
Finanziamento della Ricerca Sanitaria dell'IRCCS Ospedale
Sacro Cuore don Calabria, indicando il C.F. 00280090234

Grazie al tuo contributo del 5X1000, l'IRCCS Sacro Cuore Don Calabria rende concreta la ricerca, con lo sviluppo di nuove terapie e di innovativi strumenti diagnostici a vantaggio dei pazienti affetti da varie patologie.

INSIEME NELLA RICERCA PIÙ FORTI NELLA CURA.

5X1000 *Sostieni la ricerca*

ISTITUTO DON CALABRIA
IRCCS OSPEDALE SACRO CUORE - DON CALABRIA

C.F. 00280090234

IRCCS "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" SACRO CUORE - DON CALABRIA

Ospedale Classificato e Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto
Via Don A. Sempreboni, 5 - 37024 Negrar di Valpolicella (VR) - Tel. 045 6013111
www.sacrocuore.it - Seguici